

Conservatorio, prima pietra «Così cambierà tutta la città»

CASTELFRANCO

«Con un costo di 20 milioni di euro, quello di oggi è certamente il cantiere più importante della provincia di Treviso e sicuramente uno dei più importanti in Veneto. È un progetto alla quale abbiamo creduto molto». Non nasconde l'emozione il sindaco Marcon, durante la mattinata di ieri, quando è stato avviato ufficialmente il cantiere per la ristrutturazione della nuova sede del conservatorio Steffani in via Riccati.

IL PROGETTO

Un intervento suddiviso in due stralci, finanziati ognuno da 10 milioni di euro di fondi ministeriali, che permetteranno al conservatorio di avere una sede propria, dopo oltre 50 anni di permanenza in affitto a Villa Barbarella, con la creazione di una vera "cittadella della musica". Un risultato ottenuto con un lavoro di squadra, ma che – come sottolineato dai vertici del Conservatorio – deve molto alla perseveranza del Comune nel credere alla possibilità di ottenere fondi ministeriali, finanziando totalmente il progetto da 340mila euro della nuova sede, necessario per partecipare al bando, e concedendo gli spazi in comodato d'uso gratuito per 50 anni. Soddisfazione espressa anche dalla presidente dello Steffani, Annalisa Bisson: «Grazie al Comune, alla Soprintendenza, al Conservatorio per il lavoro in siner-

gia che ha consentito di superare gli inevitabili intoppi che un'opera di queste dimensioni comporta. Consegniamo agli studenti e ai docenti un luogo dove poter intraprendere nel migliore dei modi il proprio percorso di crescita e di apprendimento della musica. Abbiamo tanti progetti che ci proiettano in un contesto internazionale». Aggiunge il direttore Paolo Troncon: «Oggi comincia un processo che permetterà di avere una sede nuova, per la didattica, la ricerca e l'internazionalizzazione, rispondendo all'esigenza di avere uno spazio adeguato, all'avanguardia e at-

trezzato, che ci permetterà di vincere le sfide che ci attendono». Per l'ex-direttore Stefano Canazza (con lui il conservatorio vinse il primo stralcio) la sede sarà «la più bella d'Italia», soddisfatto anche Francesco Barbisan, rappresentante della consulta degli studenti.

GLI OBIETTIVI

La sistemazione del corpo delle ex-scuole elementari dovrebbe concludersi entro Natale 2025, ma si guarda già a nuovi obiettivi. «La nuova sede – conclude Marcon – cambierà il volto della città, consolidando la sua vocazione musicale. Per questo abbiamo presentato un progetto per uno studentato da 31 posti riguardante alcuni appartamenti Aaep da ristrutturare: un primo importante passaggio per venire incontro ai ragazzi che decidono di trascorrere un pezzo della loro vita a Castelfranco».

Leonardo Sernagiotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**AVVIATO IL CANTIERE
PER RISTRUTTURARE
IL PALAZZO DI VIA
RICCATI, NUOVA SEDE
DELLO STEFFANI:
COSTO 20 MILIONI**



CERIMONIA Posa della prima pietra della nuova sede del Conservatorio